



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 40/9 DEL 10.10.2019

Oggetto: **Attività di Recupero di rifiuti speciali non pericolosi tramite operazioni R5 e R13 in comune di Siniscola (NU). Proponente: Buzzi Unicem SpA. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 29, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Buzzi Unicem SpA ha presentato, a gennaio 2019, l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 29, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, relativa all'intervento denominato "Attività di Recupero di rifiuti speciali non pericolosi tramite operazioni R5 e R13 in Comune di Siniscola (NU)", ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato B1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 45/24 del 27 settembre 2017, punto n. 7, lett. u), "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

La Buzzi Unicem S.p.A. (di seguito anche proponente) gestisce un impianto di produzione di cemento nel comune di Siniscola attivo sin dal 1977. Dalla documentazione prodotta dal proponente, si evince che nell'impianto sono effettuate attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi con operazione R13 "Messa in riserva" e R5 "Riciclaggio/Recupero di altre sostanze inorganiche" di cui al vigente Allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., avviate dal proponente sin dalla fine degli anni '90. Nello specifico, le operazioni di recupero vengono effettuate in impianto come di seguito descritto: il gesso (CER 10.01.05) è stoccato in un deposito (R13) coperto, da cui viene trasferito con nastro trasportatore alla tramoggia del reparto macinazione per i successivi utilizzi. Le ceneri leggere di carbone (CER 10.01.02), utilizzate come costituenti per alcune tipologie di cemento, una volta conferite in stabilimento tramite autocisterne, vengono inviate al silo metallico di stoccaggio (R13), opportunamente depolverato, attraverso il trasporto pneumatico delle autocisterne o tramite una soffiante dedicata. I mattoni refrattari (CER 16.11.06) sono stoccati in un punto di messa in riserva (R13) nei pressi del forno a satelliti. Sono inoltre avviati a recupero i fanghi da trattamento di acque industriali prodotti dagli impianti di trattamento reflui presenti in cementeria (CER 19.08.14), oltre che fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua (CER 19.09.02) provenienti da terzi, i quali, una volta disidratati, sono immessi nella tramoggia del frantoio argilla (R5).



Nell'ambito del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 1702 del 7.6.2010, il Servizio Valutazioni Ambientali (di seguito SVA), con nota prot. DGA n. 5814 del 12.3.2019, nelle more del compimento della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, si è espresso consentendo la prosecuzione delle attività di recupero rifiuti, non essendo pervenute, da parte degli Enti competenti all'uopo interpellati, segnalazioni in merito a eventuali rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale derivanti dalla prosecuzione delle attività in questione.

Il proponente, al riguardo, con nota prot. 104/2019 del 17.9.2019, ha comunicato che "Sull'assenza di rischi di sorta nella conduzione dell'attività di recupero di rifiuti come materia, ... la Cementeria di Siniscola è autorizzata (...) ed esegue la suddetta attività dal 1998, in forza di AIA n. 1702 del 7 giugno 2010, tutt'ora vigente. Tanto avviene senza conseguenze negative per l'ambiente e la salute umana, come confermato dalle campagne di monitoraggio ai camini, dai dati di qualità dell'aria, dai controlli degli scarichi idrici, il mantenimento della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015 e dalle stesse valutazioni espresse dagli Enti competenti nel corso del procedimento in oggetto ... nonché dalle verifiche condotte da ARPAS in merito all'applicazione dell'AIA".

L'Assessore riferisce quindi che lo SVA, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle attività previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, richiamate le prescrizioni rese in fase di AIA e i risultati dei monitoraggi, propone di non sottoporre alla procedura di VIA l'intervento in oggetto.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone alla Giunta regionale di fare propria la proposta del Servizio delle Valutazioni Ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale, per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, l'intervento denominato "Attività di Recupero di rifiuti speciali non pericolosi tramite operazioni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 40/9
DEL 10.10.2019

- R5 e R13 in Comune di Siniscola (NU)” proposto dalla Buzzi Unicem SpA;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, ai sensi dell'art. 7, comma 1 dell'allegato B alla Delib.G.R. n. 45/24 del 27.9.2017, il termine di efficacia della presente deliberazione è pari a dieci anni, decorrente dalla data di pubblicazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente. Eventuali modifiche progettuali dovranno essere comunicate allo SVA al fine di stabilire la necessità delle procedure in materia di VIA.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas